

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Indotto Malpensa: 7000 micro imprese in bilico, 500 chiuderanno

Michele Mancino · Tuesday, June 22nd, 2021

Nei prossimi mesi almeno **7.000 microimprese sono a rischio chiusura**, mentre circa **500 avrebbero già deciso di abbassare la saracinesca**. È quanto emerge dall'indagine "Gli effetti della crisi di Malpensa a seguito della pandemia, sulle imprese e sui lavoratori dell'indotto terziario" realizzata dagli **Enti bilaterali** del terziario e del turismo della Provincia di Varese, in collaborazione con la società di ricerca EconLab research network dell'**università Cà Foscari di Venezia** per conto del nuovo **Osservatorio sul terziario "Spazio indagine Varese"**.

PREOCCUPANO LE IMPRESE IN BILICO

«Il numero delle imprese che avrebbero deciso di chiudere, in termini percentuali, è meno elevato di altri territori dove sono circa il doppio – ha spiegato **Alessandro Minello** di EconLAB Research – siamo dunque di fronte a numeri quasi fisiologici. Quello che **preoccupa di più sono le imprese in bilico** che sfiorano la **quota del 13 %**, percentuale molto elevata se facciamo riferimento ad altri territori. Sono circa **7000 mila**, per queste aziende i prossimi sei mesi saranno i più duri della loro esistenza».

Quelle che non hanno alcuna prospettiva sono in gran parte **microimprese** con meno di 9 dipendenti. In gioco ci sono dai **mille ai duemila posti di lavoro**. «Stiamo parlando di imprese marginali – continua il ricercatore di **Ca' Foscari** – che non hanno né la struttura e tantomeno la cultura per affrontare le sfide competitive del momento. Per alcune di queste imprese è difficile presentare perfino un business plan, con le relative difficoltà di accedere al credito e alle possibilità di ottenere finanziamenti. È su questo fronte che si farà sentire l'importanza delle associazioni di categoria nella loro capacità di supportare le imprese».

Alle imprese è richiesto dunque **un cambio di passo**: una maggiore capitalizzazione, una struttura più solida e una maggiore cultura imprenditoriale. Insomma, deve cambiare la velocità con cui si fanno certe cose per stare al passo con il cambiamento. Chi lo ha fatto – poche per la verità (2,4% del campione) – rivelano i dati dell'indagine, ha aumentato il fatturato. Sono imprese che hanno saputo riposizionarsi sul mercato sfruttando le innovazioni **dal delivery al commercio online**, riconvertendo le proprie vendite su piattaforme digitali, compensando così le perdite.

Gli **enti bilaterali del terziario e del turismo della Provincia di Varese** nel corso della pandemia la loro parte l'hanno fatta. I dati forniti da **Giuseppe D'Aquaro**, presidente dell'Ente bilaterale terziario, e da **Alessandro Castiglioni**, presidente dell'Ente bilaterale turismo,

parlano da soli: per andare incontro a lavoratori e ad aziende con adeguate politiche attive e passive, interventi di sussidiarietà, sia in termini di formazione che riqualificazione, è stato erogato circa **un milione di euro**. Occorreva infine sapere a che punto era la situazione di imprese e lavoratori che operano nell'area di Malpensa, ragione per cui è stata finanziata questa indagine.

I LAVORATORI CREDONO NEL RILANCIO DI MALPENSA

Nonostante nell'ultimo anno il **60,5% delle imprese del commercio, turismo e servizi** ha visto dimezzare il proprio fatturato (il 50% in media) e quasi la metà di esse ha usufruito degli ammortizzatori sociali, per circa **l'87% dei lavoratori**, il sentiment complessivo rimane positivo. Secondo l'indagine, **l'84,4% dei collaboratori** pensa di poter mantenere il posto di lavoro con l'intervento degli ammortizzatori sociali o la riduzione dell'orario di lavoro.

«In questo quadro è interessante rilevare che il **67% dei lavoratori** – conclude Minello – ha auspicato come soluzione di **rilancio di Malpensa**, lo sviluppo di un nuovo polo attrattivo nel Terminal 2 con aree di interesse pubblico e privato e servizi di aggregazione sociale chiaramente in un'ottica green E di economia circolare, e il potenziamento dei collegamenti dell'alta velocità. Interventi accompagnati da una massiccia digitalizzazione dei sistemi gestionali. Ma tutto dipenderà da quale sarà il piano di rilancio della nostra economia».

This entry was posted on Tuesday, June 22nd, 2021 at 2:11 pm and is filed under [Economia](#), [Lavoro](#), [Università](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.